PROGETTO ‘DIFFERENZE’

COMITATO UISP NUORO

CLASSI PROTAGONISTE

3DB LINGUISTICO SPAGNOLO

ISTITUTO 'LEONARDO DA VINCI'

3° A ARCHITETTURA E AMBIENTE

ESPERTI ED ESPERTE

- **Dott.ssa Luisanna Porcu**

Responsabile del centro Onda Rosa ONLUS di Nuoro e Referente della rete D.i.Re

- **Associazione P&B**

- **Dott.ssa Paola Ferreli**

Psicologa, Psicoterapeuta ed Ipnotista

- **Commissariato dei Carabinieri di Lanusei**

- **Dott.ssa Eleonora Pinzuti**

Consulente, Formatrice Professionista A.I.F., Referente sui linguaggi A.C.I.S.F., Coaching e Docente

- **Dott.ssa Benedetta Pintus**

Giornalista specializzata nel linguaggio non discriminatorio, Attivista e Formatrice

EDUCAZIONE SPORTIVA

- LABORATORI CORPOREI DI ANTONELLO IBBA E MARGHERITA CHESSA
- GIOCHI PRE SPORTIVI, COOPERATIVI, ESERCIZI PERCEZIONE SENSORIALE E CORPOREA
- LEZIONI DI TAEKWONDO

PREPARAZIONE EVENTO FINALE

- 3DB LINGUISTICO SPAGNOLO

Emmeline Goulden

Emmeline Goulden nacque nel 1858 a Manchester. Sin da piccola aveva partecipato insieme alla madre a riunioni del movimento suffragista britannico e leggeva regolarmente il Women's Suffrage Journal.
I suoi genitori le garantirono una buona educazione, ma nonostante ciò lei e le sue sorelle non ebbero gli stessi diritti riservati ai fratelli maschi.
Scattò in lei un indomito desiderio di uguaglianza e di giustizia quando si sentì dire dal padre :
"Peccato che non sia nata maschio".
Da allora trascorse tutta la sua vita a battersi con veemenza per le donne e per la conquista dei loro diritti, in primis quello di voto.
Grazie al suo carisma e alla sua passione riuscì ad ottenere l'appoggio di migliaia di donne. Fu anche una promotrice di vari gruppi, tra i quali il Women's Franchise League che contribuì, nel 1894, all'ottenimento del diritto di voto nelle elezioni locali. Sposò Richard Pankhurst, un sostenitore del suffragio delle donne, da cui prese il cognome (ma è preferibile ricordarla con il suo cognome di famiglia). Nel 1999 la Goulden fu proclamata come una delle "persone più importanti del XX secolo" dalla rivista statunitense Time riconoscendole il merito di aver modellato un'idea di donna per il nostro tempo e di aver scosso la società "in un nuovo modello da cui non ci sarebbe stata più possibilità di tornare indietro".
Morì il 14 giugno 1928, poche settimane dopo l'Inghilterra avrebbe esteso il diritto di voto a tutte le donne (2 luglio 1928).

"We are here, not because we are law-breakers, we are here in our efforts to become law-makers."

"Siamo qui, non perché siamo trasgressori, siamo qui nel tentativo di diventare legislatori"

Abbiamo scelto Emmeline Goulden perché oltre ad essere stata una donna forte e coraggiosa è riuscita a dare voce alle donne in un epoca in cui non erano ascoltate.

Buona continuazione Alessandra, Paolo, Paola, Aurora, Giulia, Enrico, Mattia.

Jacqueline Sauvage

Jacqueline Sauvage è una donna francese che, dopo quarantasette anni di violenze, uccise il marito e fu condannata a trascorrere dieci anni in carcere.
Jacqueline Sauvage conobbe suo marito in età adolescenziale, i due si sposarono ed ebbero dei figli.
Le violenze iniziarono presto e divennero sempre più marcate: nel periodo tra il 2007 e il 2012 Sauvage venne più volte ricoverata in ospedale. Non solo: due delle sue tre figlie, durante l'adolescenza, subirono, all'insaputa della madre, violenze sessuali da parte del padre.
Il 10 settembre del 2012, esausta per tutte le vessazioni durate anni prese un fucile e raggiunse l'uomo che era seduto, tranquillo e beato dopo averla picchiata selvaggiamente a causa di una minestra non preparata. A quel punto, Jacqueline Sauvage , folle di rabbia e di paura, caricò l'arma e gli sparò tre volte alla schiena.
Dopo l'amara sentenza, molti furono i tentativi di farla scarcerare: venne persino organizzata una manifestazione chiamata "Je suis Jacqueline" e una petizione che raggiunse le 380mila firme.
La popolazione intera si mobilitò per questo caso: venne chiesta la rivisitazione della legge sulla legittima difesa, con inserimento della clausola "legittima difesa differita" per quei casi dove il pericolo di morte è costante.
La condanna, infatti, teneva conto del momento in cui aveva reagito la donna (pochi minuti dopo la violenza e non durante la violenza) e non delle violenze subite durante tutti gli anni di matrimonio.
Ottenne la grazia presidenziale da Hollande che, in seguito alle richieste delle figlie, ridusse notevolmente la pena: la donna venne liberata nel 2016.
Jacqueline Sauvage, morta nel 2020, divenne un simbolo per la Francia intera.
Abbiamo scelto di raccontare la storia di Jaqueline Sauvage perché pur avendo compiuto un atto ingiusto è una sopravvissuta.

Buona continuazione Nick, Elisa L., Elisa M., Irene, Eleonora.

Franca Rame

Franca Rame è nata a Parabiago il 18 luglio 1929. Conosciuta come attrice e attivista nell'organizzazione Soccorso Rosso Militante, a partire dagli anni '70 partecipò a delle manifestazioni femministe.
Nel 1973 subì violenze fisiche, sessuali e verbali a causa del suo schieramento politico. Nonostante ciò, ha sempre avuto il coraggio di parlarne pubblicamente in varie interviste, tra cui ricordiamo quella trasmessa dalla RAI. In questa occasione presentò il suo monologo teatrale: "Lo stupro", in quest'opera descrive le violenze subite in un furgone da cinque uomini neofascisti.

"Ho un ginocchio, uno solo piantato nella schiena (..) ho lo sgomento addosso di chi sta per perdere il cervello, la voce...la parola. (..) Io sono come congelata. (..) Ora, quello che mi tiene da dietro non tiene più il suo ginocchio contro la mia schiena... si è seduto comodo... mi tiene tra le sue gambe... divaricate (..) Ho soltanto paura (..) subito i suoi piedi si mettono sopra i miei a bloccarmi. (..) Sono a disagio, peggio che se fossi nuda!"

Poi raccontò che le spensero le sigarette addosso, precisamente sul seno: le tagliarono con una lametta i vestiti e la pelle e la stuprarono. Le scene furono talmente crude che alcune ragazze svennero. Utilizzò la sua tragica esperienza per incoraggiare altre donne a denunciare le violenze subite.

"Mi sento male (..) e non soltanto per il dolore fisico su tutto il corpo, ma per la rabbia , per l umiliazione , per lo schifo ..." .

Denuncia così l'accaduto di cui non sono mai stati trovati i colpevoli. Dopo 25 anni uno dei mostri confessò ma non fu mai condannato poiché era passato troppo tempo dal fatto.
Abbiamo scelto di raccontare la storia di Franca Rame perché la riteniamo un simbolo molto importate di coraggio nella lotta e nella denuncia della violenza soprattutto in un periodo così difficile dove la mentalità era più chiusa e maschilista.

Buona continuazione Emily, Matilde, Lana, Ambra, Chiara

Clara Campoamor

Nacque il 12 febbraio 1888 a Madrid, fu un'avvocata e politica, promotrice del suffragio femminile in Spagna.
Nel 1931 prese parte all'assemblea costituente e venne eletta al seggio.
La sua lotta per la difesa dei diritti delle donne fu contrastata non solo dai conservatori e dai cattolici, ma anche da uomini di sinistra e da una delle altre due donne presente all'assemblea, convinta che le donne avessero bisogno di un periodo di formazione sociale e politica prima di concedere loro il voto. Nonostante ciò fu sostenuta dalla maggior parte dei membri del partito socialista degli esponenti di destra, convinti che le donne avrebbero votato a loro favore.
Prese parte all'Assemblea Costituente incaricata di scrivere la nuova Costituzione. Svolse diverse battaglie politiche come l'abolizione della prostituzione, il diritto di divorzio, l'uguaglianza dei diritti per la prole nata fuori dal matrimonio, l'abolizione del delitto di adulterio femminile.
Riuscì a far approvare l'estensione del diritto al voto alle donne il 9 dicembre 1931 dopo una votazione delle Cortes spagnole. La Spagna diventò così uno dei primi paesi europei ad introdurre il suffragio universale.
Nel 1933 cadde la repubblica e Clara perse il suo posto in Parlamento.
Nel 1936 con lo scoppio della Guerra Civile spagnola, Clara lasciò il Paese e fuggì in Francia.
Morì in esilio nel 1972.

"Resolved lo que queràis, pero afrontando la responsabilidad de dar entrata a esa mitad de género humano en politica"

"Risolvete ciò che volete però affrontando la responsabilità di far entrare in politica questa metà del genere umano".

Abbiamo scelto Clara per la sua battaglia significativa per i diritti delle donne, nonostante le opposizioni continuò a lottare per tutte le donne spagnole, è un simbolo di resistenza all'oppressione maschilista.

Fine, ma che sia solo l'inizio: Serena, Giorgia, Barbara, Martina, Susanna, Marco.

PREPARAZIONE EVENTO FINALE

3° A ARCHIETTURA E AMBIENTE

UN INVITO APERTO A TUTT*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE